



“Fare la differenza”

Comunicare e lavorare con la comunità



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission. This project reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



euro
geo



ISTITUTO COMPRENSIVO
"SIMONETTA SALACONE"
di Roma



„Fare la differenza“: comunicare e lavorare con la comunità

Lo sviluppo della mobilità sostenibile è un fattore chiave per città e comunità vivibili rispettose del clima. Al fine di supportare i comuni nello sviluppo di offerte di mobilità sostenibile, il progetto Ride & Smile ha sviluppato idee su come i bambini o le scuole possono dare un contributo attivo al miglioramento sul territorio.

Affrontando attivamente i problemi e intraprendendo azioni pratiche, i bambini non solo possono imparare presto, ma hanno una varietà di opzioni per fare scelte di mobilità consapevoli. Il coinvolgimento precoce influisce anche sul modo in cui i bambini agiscono in seguito da adulti.

Nel contesto di piccoli progetti scolastici, gli studenti possono anche partecipare come esperti nella pianificazione e progettazione del proprio ambiente di vita e dei percorsi da e verso la scuola. Da un lato, ciò significa che i problemi quotidiani legati, ad esempio, al traffico stradale o alla sicurezza nel tragitto verso la scuola prima devono essere percepiti, documentati e analizzati (es. attraverso conteggi del traffico, sondaggi, osservazioni, ecc.) Dall'altro che non ci si deve limitare ad analizzare i problemi e ad accettarli, ma che gli studenti e le studentesse devono essere spronati a trovare soluzioni e condizioni migliorative, che possano essere indicate e testate durante le lezioni.

È necessaria mettere in campo un grande lavoro di convincimento e persuasione per attuare miglioramenti insieme alle famiglie e/o agli enti locali. Prima di tutto è importante sensibilizzare i genitori e/o i rappresentanti politici su questioni come la situazione del traffico, luoghi pericolosi, rimostranze. Ciò funziona particolarmente bene se i bambini prima identificano i problemi da soli e, se possibile, li analizzano anche sulla base dei dati (es. conteggi del traffico, documentazione fotografica, ecc.). Possono quindi sviluppare delle proposte di soluzioni e presentarle ai genitori e/o alle autorità.

Gli esempi che seguono mostrano come gli studenti possono partecipare in qualità di esperti alla pianificazione e progettazione del proprio ambiente di vita e dei propri percorsi scolastici e quindi dare un contributo attivo al miglioramento.

Esempio 1:

La nostra scuola ha bisogno di uno spazio specifico per il deposito sicuro e protetto delle biciclette.

- I bambini documentano la situazione attuale nel cortile della scuola con l'aiuto di foto (ad es. biciclette in giro, biciclette senza protezione sotto la pioggia).
- I bambini raccolgono idee su come migliorare la situazione nel cortile della scuola.
- Gli studenti creano una presentazione in cui evidenziano i problemi e mostrano le soluzioni proposte (in questo caso, ad esempio, un deposito per biciclette nel cortile della scuola).
- Gli studenti presentano il loro progetto ai genitori e/o alle autorità comunali.

Esempio 2:

Limiti di velocità intorno alla scuola

- I bambini documentano l'attuale situazione del traffico intorno alla scuola (ad es. conteggi del traffico, misurazioni della velocità, documentazione video).
- I bambini raccolgono idee su come migliorare la situazione del traffico.
- Gli studenti preparano una presentazione in cui evidenziano i problemi che hanno individuato e propongono soluzioni (ad esempio, limite di velocità, installazione di piste ciclabili sicure, controlli regolari da parte della polizia locale, installazione di guardie di attraversamento con

- l'aiuto dei genitori).
- Gli studenti presentano il loro progetto ai genitori e/o alle autorità comunali.

Esempio 3:

Identificare i percorsi per andare a scuola e agire per garantire la sicurezza sulla strada per andare a scuola.

- I bambini documentano la situazione attuale dei percorsi verso la scuola (ad es. conteggi del traffico, foto di veicoli sul marciapiede/pista ciclabile)
- I bambini raccolgono idee su come rendere più sicuri i percorsi verso la scuola
- Gli studenti creano una presentazione in cui sottolineano i problemi che hanno identificato e delineano le soluzioni proposte (in questo caso, ad esempio, identificando percorsi comuni per raggiungere la scuola, quindi rendendoli il più sicuro possibile e designandoli per tutti i bambini attraverso il percorso scolastico con mappe, gruppi di compagni durante il percorso scolastico o creazione di soste per i genitori).
- Gli studenti presentano il loro progetto ai genitori e/o alle autorità comunali.

Esempio 4:

Luoghi di benessere e pericolosi nella nostra città

- I bambini documentano la situazione attuale nel luogo in cui vivono e vanno a scuola (ad es. esplorazione del distretto, safari fotografico, scrittura di rapporti sull'esperienza) e identificano i luoghi di benessere e pericolo nel territorio.
- I bambini raccolgono idee su come eliminare o almeno disinnescare i luoghi di pericolo.
- Gli studenti creano una presentazione in cui indicano i luoghi pericolosi identificati e mostrano le loro soluzioni proposte (qui, ad esempio, migliorare l'illuminazione, migliorare la qualità del soggiorno creando spazi verdi o campi da gioco)
- Gli studenti presentano il loro progetto ai genitori e/o alle autorità comunali.

Tuttavia, le abitudini sono stabili. I genitori che accompagnano regolarmente i propri figli a scuola in auto per vari motivi non possono essere dissuasi da azioni una tantum. I conducenti abituati a guidare velocemente nelle aree residenziali troveranno difficile modificare questo comportamento. E nemmeno convincere le autorità locali a investire denaro o adottare misure mirate per migliorare la situazione scolastica, ad esempio, non è facile. I seguenti suggerimenti possono essere loro utili nell'attuazione dei piani di progetto:

La persuasione è importante: è necessario forare assi pesse

Bisogna forare "tavole spesse" per convincere genitori e comuni che, per esempio, ci sono vantaggi per i bambini a diventare autonomi, a muoversi, a camminare a scuola. O che il comune deve garantire percorsi sicuri verso la scuola migliorando attivamente la situazione del traffico nell'ambiente scolastico. Ciò richiede una costante informazione e comunicazione. I bambini devono anche sperimentare questi contenuti nella classe e, se possibile, portare le informazioni a casa.

Passo dopo passo: piccoli passi portano al successo

Di norma, obiettivi o richieste irrealistici portano rapidamente al rifiuto da parte dei genitori e delle comunità. Tuttavia, se i bambini sviluppano le proprie proposte (ad es. misure piccole, realistiche e fattibili) basate sui risultati dell'insegnamento e poi le presentano ai genitori e/o ai responsa-

bili delle decisioni nelle comunità, questi ultimi saranno probabilmente più disposti a implementare misure adeguate e dare così un primo contributo al miglioramento.

Esigere responsabilità genitoriale e comunale

È più probabile che i genitori e le autorità locali si convincano se tutte le parti coinvolte (scuola, bambini, genitori e autorità locali) si impegnano ad adottare una misura corrispondente (ad es. marciapiedi, ausili per l'attraversamento, semafori se necessari, limiti di velocità per la circolazione delle auto in ambito scolastico e residenziale, eventuali soste dei genitori, divieti di sosta nell'area scolastica, controlli).

Non succede nulla immediatamente: è necessario un lungo respiro

Se si desidera raggiungere i genitori e le comunità, ha senso ed è necessario affrontare argomenti rilevanti regolarmente e in tutti i gradi di scuola durante le lezioni, i progetti, i festival scolastici e gli eventi e quindi ancorarli nella vita scolastica e, se possibile, nel curriculum. Tutte le azioni e gli sforzi devono essere ripetuti regolarmente e il più pubblicamente possibile, in modo che le „future“ generazioni di studenti e dei loro genitori siano costantemente informate e coinvolte.

Naturalmente, le idee, gli esempi e i suggerimenti qui forniti sono solo suggerimenti che devono essere adattati alle rispettive possibilità e necessità della propria scuola. Come punto di partenza, considera e discuti insieme ai bambini e ai colleghi della tua scuola. Quali problemi esistono nella tua scuola? Quali sono particolarmente urgenti da risolvere? Per quale sfida vuoi fare un primo passo e contribuire così a migliorare la situazione complessiva attraverso una prima piccola attività.

APPENDICE: UNA LETTURA DA FARE IN CLASSE

La Campagna Streets For Kids:

La Clean Cities Campaign è una coalizione europea di oltre 70 ONG e movimenti dal basso che punta a incoraggiare le città a passare al trasporto a emissioni zero. #StreetsforKids è l'iniziativa di Clean Cities che chiede la realizzazione di „strade scolastiche davanti a ogni scuola entro il 2030“ promuovendo giornate di azione nelle città di tutta Europa.

Che cos'è una strada scolastica?

Con School Streets/Strade Scolastiche si intendono programmi di chiusura delle strade per limitare il traffico motorizzato, in cui vengono create zone pedonali e ciclabili davanti alle scuole, almeno durante gli orari di uscita.

Perché questa campagna?

La campagna vuole aumentare la consapevolezza sui rischi associati all'inquinamento atmosferico e acustico e alla sicurezza stradale, influenzare le scelte di spostamento casa-scuola e incoraggiare l'uso di soluzioni non inquinanti (spostamenti a piedi, in bicicletta, trasporti pubblici, mobilità condivisa). Gli incidenti che coinvolgono i bambini, causati dalle automobili, sono purtroppo ancora molti in tutta Europa: gli infortuni stradali sono la principale causa di morte per bambini e ragazzi tra i 5 e i 29 anni. I bambini dovrebbero poter andare a scuola a piedi, in bicicletta e monopattino ogni giorno, senza essere costretti a respirare aria inquinata e ad attraversare strade pericolose. Ecco perché c'è un forte bisogno di #StreetsforKids.

Come funziona?

La campagna si concentra molto sul lato bello, festoso e colorato delle strade scolastiche. La comunicazione è importante perché i genitori e i cittadini hanno bisogno di essere „educati“, più dei bambini. Di solito gli adulti vedono solo la „noia“ di parcheggiare lontano, la perdita di tempo di fare una passeggiata. I bambini invece apprezzano lo spazio libero per giocare. Per questo la campagna incoraggia i comitati e gli enti locali a organizzare, anche solo per un giorno, giochi di strada, feste, gite in bicicletta insieme.

La comunicazione avviene attraverso la pagina web dedicata e i social media. Ai partecipanti viene chiesto di inviare le foto di ogni evento, anche piccolo, per testimoniare che si può fare e che è divertente. In questi canali è possibile trovare l'elenco degli eventi: il prossimo sarà il 5 maggio 2023! Clean Cities fornisce materiali per la comunicazione, manifesti, ma anche spille, adesivi, uno striscione con scritto „Vogliamo le strade scolastiche!“ e pdf da stampare, video, lettere da inviare a sindaci e presidi, comunicati stampa.

Cosa rappresentano il logo e lo slogan?

Il logo è una strada arcobaleno che collega casa e scuola, per sottolineare che la strada deve tornare a essere un luogo di vita e di sicurezza. È stato creato attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto gruppi europei molto sensibili al tema, in particolare la spagnola Revuelta Escolar, la britannica Mums For Lungs, La Rue et à nous di Parigi e Kidical Mass di Colonia. Nel maggio 2022 quasi 400 gruppi hanno gridato „Streets for kids“ davanti alle scuole di tutta Europa (andate a vedere la mappa e le foto sul sito web!).

